



4.1 Strutture Sovracomunali: CCS e COM

[I riferimenti telefonici relativi alle Risorse di livello sovracomunale sono inseriti all'interno della Sezione 3.6](#)

La Struttura Regionale di Protezione Civile

Il Presidente della Giunta Regionale (*art. 7, comma 1, L.R. 16/2004*) è Autorità di protezione civile a livello regionale, per il coordinamento degli interventi di soccorso organizzati dalle Province di concerto con le Prefetture.

La struttura regionale di protezione civile è basata sulla **Sala Operativa H24** che svolge un ruolo di supporto agli Enti locali (Province, Comuni e Comunità Montane), agli organismi dello Stato (Prefetture) ed alle Strutture Operative (Vigili del Fuoco, AREU118, Forze dell'Ordine), fornendo: informazioni relative a monitoraggio territoriale; coordinamento del volontariato di protezione civile, in raccordo con le Province e tramite la Colonna Mobile Regionale; supporto per la segnalazione dei danni mediante il [sistema on-line RASDA](#) (*vedi Allegati*).

La Regione fornisce inoltre supporto tecnico specialistico tramite l'Unità di Crisi Regionale, che si riunisce nella Sala Operativa in postazioni dedicate, **ARPA-Lombardia** ed una serie di Enti e strutture convenzionate (CNR, Università, Ordini Professionali, etc.).

Per attivare l'intervento regionale diventa perciò fondamentale che al verificarsi di qualsiasi emergenza i Comuni informino tempestivamente, oltre la Prefettura e la Provincia di competenza, la Sala Operativa Regionale, mediante [il Numero Verde dedicato](#).

Strutture Operative Provinciali: CCS e COM

Ci sono emergenze che per la gravità e/o per l'estensione del territorio colpito non possono essere fronteggiate solamente con strutture e risorse di livello comunale, ci si riferisce in particolare agli "eventi di tipo b)" contemplati all'interno della *Legge 225/1992 comma 1, art.2* (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria).

Il *Sindaco o i Sindaci*, nel caso si manifesti questa tipologia di eventi, richiedono l'ausilio dell'**Autorità Provinciale: il Prefetto**, che è il responsabile, insieme al **Presidente della Provincia**, ai sensi della L.R. 16/2004, della gestione dell'emergenza alla scala sovracomunale. Il Prefetto, per la natura del proprio ruolo di governo, è una figura già abituata e formata a gestire situazioni di emergenza e a coordinare le forze impiegate nei soccorsi, potrà pertanto dare un apporto strategico primario affidandosi direttamente a forze operative e a risorse di scala superiore. In base all'articolo 14 della L. 225/92, il Prefetto è il *primo attore in fase di emergenza alla scala provinciale*: attua le prime risposte all'emergenza, coordina le forze coinvolte nelle fasi di soccorso, ordina, attua il piano di emergenza



provinciale, informa i cittadini – enti superiori, prende provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza dei cittadini.

Il livello operativo provinciale può contare su strutture già definite in ambito di Protezione Civile (dal Metodo Augustus) e che rispecchiano, su scala superiore, le Strutture di livello comunale. Tali strutture sono il **CCS** (Centro di Coordinamento Soccorsi) e il **COM** (Centro Operativo Misto).

IL CCS e la Sala Operativa Unica Provinciale

Al verificarsi di catastrofi o di calamità naturali, per cui si creano situazioni di grave crisi a livello provinciale il Prefetto, convoca e presiede (direttamente o tramite un delegato) il *CCS - Centro Coordinamento Soccorsi*, che rappresenta il massimo organo a livello provinciale di coordinamento delle attività di protezione civile; il CCS è composto da componenti fisse e componenti variabili. Ai sensi della DGR 7/12200 del 2003, tale struttura si compone di rappresentanti di:

- Vigili del Fuoco;
- Polizia di Stato;
- Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Polizia stradale;
- Esercito;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Provveditorato alle Opere Pubbliche;
- Regione;
- Provincia;
- Comuni capi settore dei C.O.M.;
- ATS (ex A.S.L.);
- AREU 118 competente per territorio;
- Croce Rossa Italiana;
- Organizzazioni del volontariato.

Che rappresentano componenti fisse. Le componenti variabili sono sostanzialmente i soggetti erogatori di servizi (energia, acqua potabile ecc).

Il supporto al CCS, durante un'emergenza, viene garantito, a livello provinciale, dalla **Sala Operativa Unica**, coordinata a livello prefettizio; essa mantiene un costante raccordo e coordinamento oltre che con il CCS anche con gli altri centro di comando (COM e i PCA se costituiti), nonché con le Sala Operativa Regionale e le Sale Operative delle forze di soccorso.



“La Prefettura di Monza e della Brianza, in accordo con la Provincia, ha predisposto un apposito Protocollo d’intesa in materia di Protezione Civile che prevede, tra le altre finalità, quella di costituire una *Sala Operativa Unica* “quale luogo tecnico di comando, delle comunicazioni e controllo sia della Protezione Civile provinciale, sia del CCS prefettizio nonché degli interventi di tutte le strutture dei COM”. Tale spazio, che sarà presumibilmente localizzato ad *Agrate Brianza, presso il Centro Polifunzionale di Emergenza della Provincia di MB o presso la Prefettura di Monza e della Brianza*, adeguatamente predisposto ed attrezzato, costituirà il Centro nevralgico per la gestione delle emergenze a scala provinciale.

La *Sala Operativa Unica* gestisce e trasmette, agli operatori, le informazioni necessarie secondo le funzioni di supporto attivate (14 sulla base del Metodo Augustus) che possono essere, in relazione al tipo di emergenza in atto:

1. *Funzione tecnico-scientifica e di pianificazione*: coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l’interpretazione dei fenomeni e dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Gestisce ove possibile database, sistemi Informativi Territoriali, cartografie tematiche finalizzate ad una migliore comprensione territoriale dei fenomeni. Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.
2. *Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria*: la funzione è assunta dai responsabili del servizio sanitario e dalle organizzazioni di volontariato che operano nel settore socio-sanitario.
3. *Funzione mass media e informazioni*: lo scopo principale è quello di tenere i rapporti con i mass media, informando in maniera corretta la popolazione, predisporre comunicati e organizzare conferenze stampa. E’ opportuno che la sala stampa venga realizzata in un luogo diverso dalla sala operativa. Durante l'emergenza, l'addetto stampa della Provincia è il responsabile ufficiale dell'informazione che viene divulgata previa valutazione del Presidente della Provincia e del Prefetto.
4. *Funzione Volontariato*: il coordinatore del volontariato ha il compito di mantenere i rapporti con le organizzazioni di volontariato.
5. *Funzione materiali e mezzi*: a questa funzione spetta il compito di censire le attrezzature e i mezzi in dotazione agli Enti e alle organizzazioni di volontariato di protezione civile per prevedere il tipo di trasporto e i tempi di intervento in caso di emergenze. Ha anche la funzione di creare delle sinergie tra i vari soggetti della protezione civile consentendo un acquisto più razionale di nuove attrezzature.
6. *Funzione trasporti e viabilità locale*: riguarda la movimentazione dei materiali, il trasporto dei mezzi, ottimizzando i flussi lungo le vie di fuga e regolarizzando il flusso dei soccorritori (cancelli, viabilità alternativa).
7. *Funzione telecomunicazioni*: esperto di telecomunicazione dovrà, d’intesa con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni garantire costantemente la comunicazione in emergenza anche attraverso l’apporto dei Radioamatori.



8. *Funzione servizi essenziali*: questa funzione è svolta dai rappresentanti delle aziende fornitrici di servizi (acqua, corrente elettrica, ecc.) e devono aggiornare costantemente la sala operativa circa la regolarità nella distribuzione ed, in caso di interruzione, attivarsi per un pronto ripristino.
9. *Funzione censimento danni a persone e cose*: ha il compito di censire i danni verificatisi a seguito dell'evento calamitoso, riassumendoli in apposite schede di rilevazione organizzate per categorie (persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica).
10. *Funzione strutture operative*: il responsabile della suddetta funzione, dovrà coordinare le varie strutture operative presenti presso il C.C.S. e i C.O.M.
11. *Funzione Enti Locali*: il responsabile deve disporre della documentazione relativa ai referenti di protezione civile di tutti gli EE.LL., promuove le opportune sinergie tra gli enti locali per il ripristino immediato dei servizi essenziali.
12. *Funzione materiali pericolosi*: la funzione è correlata ai materiali pericolosi, alle industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 334/1999 e alla movimentazione di merce pericolosa. Il Responsabile dovrà avanzare ipotesi e analisi in merito agli scenari incidentali, ai possibili effetti sulla popolazione, etc.
13. *Funzione assistenza alla popolazione*: il responsabile coordina l'assistenza alla popolazione ed in particolare fornisce informazioni utili al ricovero degli sfollati per la fornitura dei beni primari (derrate alimentari, distribuzione pasti, etc.).
14. *Funzione coordinamento centri operativi*: questa funzione è assunta dal coordinatore della sala operativa che deve organizzare il flusso delle informazioni tra la sala operativa ed i centri operativi dislocati sul territorio al fine di garantire il miglior coordinamento possibile. “

I COM

I COM (Centri Operativi Misti) sono ambiti territoriali di scala sovracomunale definiti per Legge (Art. 14, ultimo comma D.P.R. n° 66/81) finalizzati alla gestione delle emergenze di protezione civile in loco. La loro definizione e la loro gestione in caso di emergenza spetta alle Prefetture. Il compito dei COM è quello di favorire il coordinamento dei servizi di emergenza organizzati a livello provinciale con gli interventi dei Sindaci appartenenti ai COM stessi.

Pur essendo nati per poter gestire al meglio le emergenze sul territorio interessato dall'evento, i COM, hanno assunto, in particolare negli ultimi anni e in alcune realtà provinciali, un ruolo strategico anche per la gestione di attività ordinarie di protezione civile: gestione delle strutture territoriali ed operative, gestione delle risorse e del volontariato di protezione civile, prevenzione dei rischi e pianificazione delle emergenze. Per questo motivo la Prefettura di Monza e della Brianza d'intesa con l'Amministrazione provinciale, ha ritenuto prioritario avanzare fin



da subito un'ipotesi di riorganizzazione dei COM appartenenti alla vecchia distribuzione amministrativa della Provincia di Milano di cui Monza e Brianza faceva parte. Tale ipotesi è stata supportata da analisi territoriali mirate, al fine di poter ottimizzare le aggregazioni territoriali e garantire nel lungo periodo, la gestione di attività consorziate di protezione civile, cioè far sì che un'area omogenea, corrispondente al COM, possa lavorare aggregata già in tempo di pace ed adottare strategie di prevenzione, pianificare le emergenze, disporre di risorse e competenze in modo coordinato, così da poter garantire anche una risposta migliore ed adeguata in caso di emergenza.

La nuova distribuzione dei COM della Provincia di Monza e della Brianza, di seguito inserita, è stata approvata dalla Prefettura, con apposito decreto, in data 30/11/2012. *Il Comune di Triuggio ricade all'interno del COM 2*

COM	Comune Capo COM	Numero di Comuni	Comuni	Popolazione	Estensione
COM 1	MONZA	5	Biassono, Brugherio, Monza, Vedano al Lambro, Villasanta	187414	55 Kmq
COM 2	CARATE BRIANZA	12	Albate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Macherio, Renate, Triuggio, Veduggio con C., Verano Brianza, Sovico	112429	72 Kmq
COM 3	VIMERCATE	21	Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate	170142	138 Kmq
COM 4	DESIO	7	Bovisio Masciago, Desio, Limbiate, Lissone, Muggiò, Nova Milanese, Varedo	190642	57 Kmq
COM 5	SEREGNO	10	Barlassina, Cesano Maderno, Ceriano Laghetto, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno, Seveso	172721	81 Kmq

